



Comitato di applicazione  
Codice di autoregolamentazione Media e Minori

**Risoluzione n. 3/11 del 18 gennaio 2011  
per programmi “Domenica 5” e “Pomeriggio 5”  
su Canale 5**

Il Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione Media e Minori riunito il 18 gennaio 2011

a conclusione dei procedimenti prot. n. 258 e 279/10 riguardanti i programmi “Domenica 5” e “Pomeriggio 5” trasmessi su Canale 5 rispettivamente il 17 ottobre 2010 dalle ore 14.00 e il 18, 19, 20, 21 e 22 ottobre 2010 in “fascia protetta”

valutata, con le indicazioni della Sezione Istruttoria n.2, assegnataria del procedimento, la memoria difensiva fatta pervenire da Mediaset il 13 dicembre 2010

valutato che sono state affrontate tematiche particolarmente delicate con modalità inadatte, in relazione all’orario di messa in onda in piena “fascia protetta” – quando si presume che i minori siano all’ascolto soli davanti alla TV

considerato che nel corso di “Domenica 5”, nel pomeriggio domenicale del 17 ottobre 2010 in “fascia protetta” è stato proposto il racconto del cantante G. Grignani sulle molestie sessuali subite da bambino, enfatizzato dalla frase della conduttrice: “Mamme e papà ascoltate vostro figlio quando vi dice: non mi va di andare dal nonno o dallo zio” e la serie di servizi sul giallo di Avetrana incentrati sulla morte di Sarah Scazzi e sulla figura di Sabrina Misseri

considerato che nel programma “Pomeriggio 5” trasmessi nei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 ottobre 2010 in “fascia protetta” le puntate si sono articolate tutte in un’ampia trattazione della tragedia di Avetrana; è stata del tutto disattesa la “Lettera aperta alle Emittenti televisive italiane su trasmissioni riguardanti minori vittime di violenze e assassinii” del 15 ottobre 2010, che raccomandava di evitare “l’insistenza, l’invasività, la ricerca di espressioni e immagini forti capaci di attirare l’attenzione dei telespettatori, la reiterazione ossessiva e morbosa delle immagini, l’affastellarsi fantasioso di ipotesi delittuose sempre più intricate e pruriginose”, richiama con forza le Emittenti ad “un maggior controllo delle modalità di trattazione di simili episodi”, e chiedeva in particolare che “i programmi di prima serata o i contenitori pomeridiani, specie se domenicali, evitino di focalizzare l’attenzione di giovani e giovanissimi telespettatori su atroci realtà di violenze che coinvolgono adolescenti loro coetanei”

ravvisa violazione del Codice di autoregolamentazione con particolare riguardo alla Premessa, ai Principi generali e agli artt. 2.5 a) e 3

chiede all’Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di autoregolamentazione (p.6.2) e dal d. lgs. 31 luglio 2005 n. 177 (art. 35 comma 4), di dare entro i prossimi 10 giorni chiara e adeguata notizia della presente risoluzione in un proprio notiziario di massimo o buon ascolto.

Il Presidente  
Dr. Franco Mugerli